



## Stagni 2

di Francesca Tuscano

Mi sono seduta ad aspettarti.  
E mi hai sorriso  
del sorriso dei pesci.

Un appuntamento è un appuntamento.  
Si può ritardare, ma il giorno arriva.

Mi hai raccontato  
del nulla incipriato  
e del velluto francese.  
Ti ho ascoltato, annuendo.  
Mi hai mostrato la casa del Maestro,  
e ho pianto.  
Non è vero che la morte rende uguali.

Poi, sono andata a vedere i poeti  
che si vendono come le puttane.  
E sono stata ferma  
davanti al portone di cristallo,  
dove un inglese mi voleva comprare,  
più di venti anni fa.  
Ma la purezza è darsi gratis.  
E le puttane vere lo sanno.

Ho guardato le tue spalle  
tristi, mentre te ne andavi,  
e ti ho gridato – ci rivedremo!  
Non mi hai risposto,  
ma mi hai sorriso.  
L'hanno detto i riflessi dello stagno.  
E dall'ombra dei tigli  
mi hai baciata.

Da **Gli stagni di Mosca** *La Vita Felice*, Milano 2012